Lettera aperta

Opere letterarie

Realizzato da

Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: Chiara Meta

Scheda ID: 971

Scheda compilata da: teresa.gargano

DOI: 10.53167/971

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: Romanzo

Autore: Goliarda Sapienza

Edizione

Editore: Einaudi

Città di pubblicazione: Torino

Anno di pubblicazione: 2017

Titolo prima edizione: Lettera aperta

Editore prima edizione: Garzanti

Città di pubblicazione prima edizione: Milano

Anno di pubblicazione prima edizione: 1967

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lettera-aperta

Numero di pagine: 182

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Iuzza (personaggio letterario), Jsaya (personaggio letterario), Ivanoe (personaggio letterario), Goliardo Sapienza, Giuseppe Sapienza, Cristoforo Colombo, Galileo Galilei, Maria Giudice, Giacomo Leopardi, Gabriele D'Annunzio, Luigi Pirandello, Giovanni Verga, Luigi Capuana, Henrik Ibsen, Lev Nikolaevič Tolstoj, Fëdor Michajlovič Dostoevskij, Tristram Shandy (personaggio letterario), Gesù di Nazareth

Identificatori cronologici: 1920s, 1930s

Tags: abbandono degli studi, accesso all'istruzione, acculturazione, antifascismo, bambina, comunismo, contro-scuola, crescita culturale, educazione familiare, educazione sentimentale

Romanzo autobiografico e, allo stesso tempo, racconto di formazione, nel quale l'autrice, alle prese con la sua prima esperienza di scrittura, fin dalle prime pagine, afferma di non volere «la verità», ma solo «un po' di ordine» (p. 3), così come sostiene rivolgendosi costantemente a lettori interpellati al fine di stabilire un dialogo immaginario e quasi drammaturgico. La vicenda narrata si snoda, in un costante intreccio tra ricostruzione, sovrapposizione di immagini e ricordi alterati, attraverso la rievocazione della bambina Sapienza, allevata in una particolarissima famiglia, nella Catania degli anni Venti del Novecento sull'onda montante del regime fascista. Ultima di sette figli, "Iuzza" è una bambina guerresca e pacifica, aggressiva e mite; una creatura che vive un suo mondo, qual era il quartiere popolare catanese di San Berillo. Senza nessuna autocommiserazione piange con lacrime di rabbia, respira l'aspra bellezza siciliana e vede i suoi genitori per quello che sono: una madre sindacalista, tenace nel distinguersi da tutte le altre «donnette», un padre siciliano dalla testa ai piedi, dedito alla professione di avvocato in difesa degli ultimi. Per rimettere ordine tra le bugie dei ricordi, recupera dalla memoria frammenti di sé nei quali la sua formazione culturale avviene lontano dalla scuola, da lei stessa rievocata come un «buco marcio, dove insegnano solo bugie» (p. 39) e da dove, peraltro, fu allontanata dagli stessi genitori a causa delle continue vessazioni subite per essere figlia di antifascisti. La sua educazione avviene dunque in casa in una sorta di "controinformazione" quotidiana affidata ai fratelli più grandi e che passa attraverso la lettura dei grandi classici della letteratura mondiale e russa, da Dostoevskij a Tolstoj e, anche, attraverso gli insegnamenti di quel professore Jsaya, che le dà lezioni in privato e che «aveva le labbra strette come se avesse sempre la puzza sotto il naso» (p. 8).

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Source URL: *https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lettera-aperta*

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/lettera-aperta